La gestione forestale in Lombardia: Verso le Comunità forestali

Ricostruire Comunità Forestali
per una gestione responsabile delle Foreste

ENRICO CALVO - ERSAF

Chiusi della Verna, 4 novembre 2019

Ricostruire Comunità Forestali
per una gestione responsabile delle Foreste

1. Sulla gestione delle foreste in Lombardia

2. Gestione e partecipazione: due parole chiave

3. Strumenti e casi di gestione e partecipazione

4. Dal Libro Verde delle Foreste Lombarde alla nuova Carta delle Foreste di Lombardia

GESTIONE IN LOMBARDIA

Alcuni indicatori di sintesi

% territorio regionale	26
% foreste montane	81
Variazione annuale (2017-2016)	+ 1.318 ha
Mq/abitante	618
Superficie pianificata	55%
Superficie certificata	4,8%
Certificazioni CoC	750
Proprietà	Privata 63% Pubblica 35%

Enti forestali	118
Consorzi forestali	24
Imprese boschive	314
Personale coinvolto	2.127

Viabilità	10,3 ml/ha
Incremento (INFC2005)	5 mc/ha/anno
Utilizzazioni	584.842 mc 43% imprese boschive 72% per usi energetici
Rapporto di utilizzazione	18,7%
Personale occupato nella filiera	25.762

Dati 2017

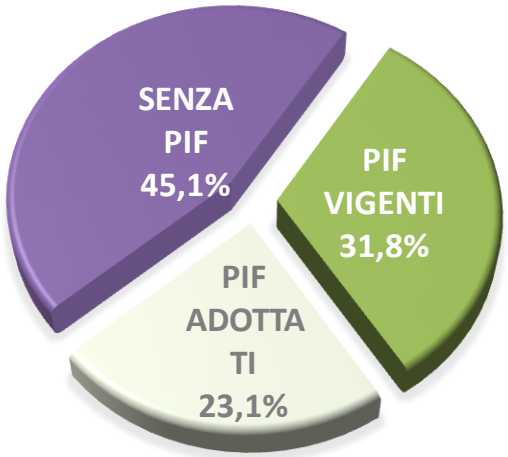
PIANIFICAZIONE FORESTALE

Pianificazione

38 Piani di Indirizzo Forestale vigenti o adottati

281.780 ha di bosco

45,5% del bosco regionale



123 Piani di Assestamento Forestale vigenti

108.280 ha di bosco

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOT
N. PAF	20	18	15	10	9	10	7	7	6	5	3	9	1	6	4	130

GESTIONE IN LOMBARDIA

Tagli e Superfici forestali gestite

Superfici soggette a taglio	ha 8.123x15= 121.845	ha 121.845
Superfici gestite da Consorzi		ha 108.213
Superfici gestite da ERSAF		ha 16.347
Altre superfici 10%		ha 24.640
TOTALE		ha 271.045

43,72% DELLA SUPERFICIE FORESTALE REGIONALE

SITaB 2017	n. domande	mc
PRIVATI	14.420 (79,2%)	215.021 (36,9%)
IMPRESE AGRICOLE	1.817 (9,9%)	72.704 (12,4%)
IMPRESE BOSCHIVE	1.435 (7,9%)	254.044 (43,4%)
ENTI PUBBLICI	136 (0,7%)	16.914 (2,9%)
CONSORZI FORESTALI	111 (0,6%)	19.513 (3,3%)
ALTRE IMPRESE	315 (1,7%)	6.647 (1,1%)

GESTIONE IN LOMBARDIA

Strutture e personale

- **314** IMPRESE BOSCHIVE — **1.344** operatori forestali
- **978** IMPRESE SETTORE FORESTALE — **1.402 addetti**
- **24** CONSORZI FORESTALI — **276** addetti
- **118** ENTI FORESTALI — **285** addetti + **222** operai forestali
- **4.871** INDUSTRIE DEL LEGNO — **20.343** addetti
- **1.587** PROFESSIONISTI AGRONOMI e FORESTALI
- **303** CARABINIERI FORESTALI

+ 15.000 circa utilizzatori privati/anno

GESTIONE IN LOMBARDIA

La protezione del territorio

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Tabella 15.21: Popolazione a rischio frane su base provinciale (2015)

Provincia	Regione	Popolazione residente (ISTAT 2011)	Popolazione a rischio residente in aree a pericolosità da frana				Popolazione a rischio residente in aree di attenzione	Popolazione a rischio residente in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata	
			Molto elevata	Elevata	Media	Moderata			
			P4	P3	P2	P1	AA	P4 + P3	
		n.							%
Lombardia	Varese	871.886	1.409	1.185	16.906	0	0	2.594	0,3
	Como	586.735	3.361	2.986	21.274	0	0	6.347	1,1
	Sondrio	180.814	3.024	3.591	99.447	0	0	6.615	3,7
	Milano	3.038.420	0	4	0	0	0	4	0,0
	Bergamo	1.086.277	4.484	7.189	35.883	0	0	11.673	1,1
	Brescia	1.238.044	4.928	6.334	74.689	0	0	11.262	0,9
	Pavia	535.822	615	1.345	3.379	0	0	1.960	0,4
	Cremona	357.623	0	0	0	0	0	0	0,0
	Mantova	408.336	0	0	0	0	0	0	0,0
	Lecco	336.310	3.255	2.606	53.897	0	0	5.861	1,7
	Lodi	223.755	0	0	0	0	0	0	0,0
	Monza e della Brianza	840.129	5	2	0	0	0	7	0,0

~ 10 milioni

~ 350,000

~ 50,000

GESTIONE IN LOMBARDIA

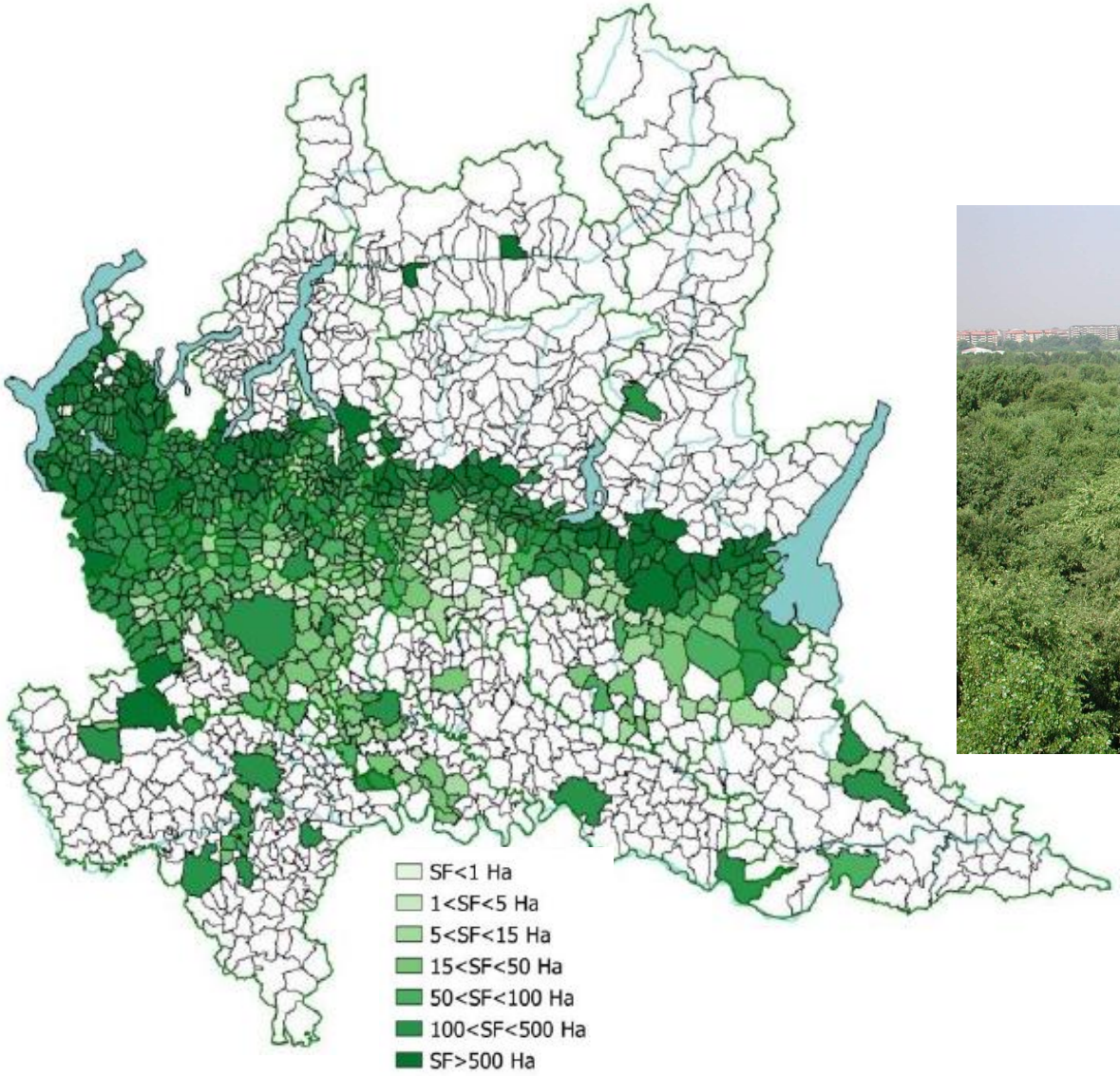
La protezione del territorio

Popolazione a rischio frane	**351.798**
Popolazione a rischio alluvione	**1.115.657**
N. Comuni a rischio frana e alluvione	**1.173**

Superficie boscata	Vincolo	Pendenza > 40%	Dissesto	Quota >1500
Lombardia	82,9%	65,4%	14,6%	13,0%

GESTIONE IN LOMBARDIA

La funzione sociale

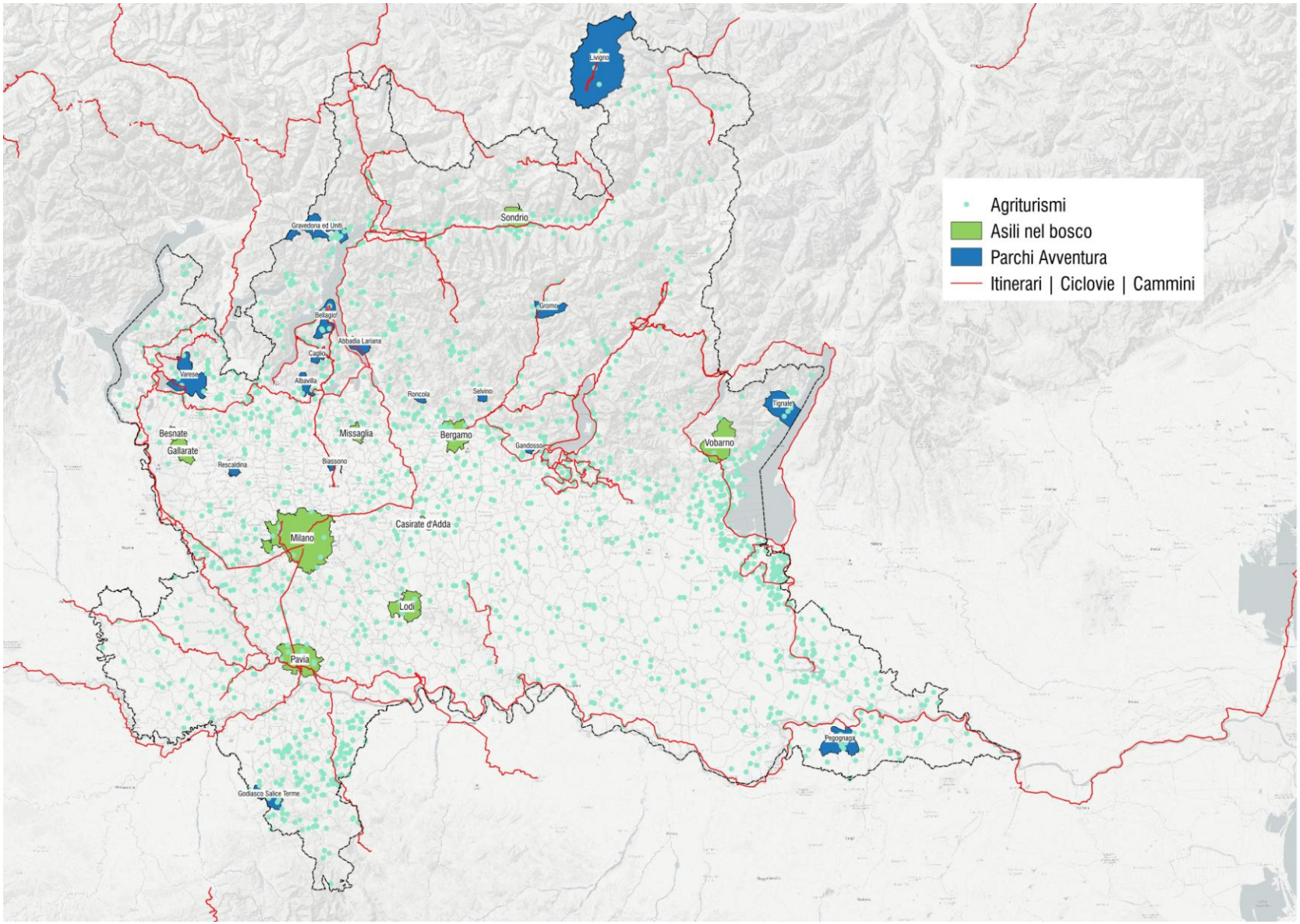


21% foreste urbane

> 8.000.000 abitanti

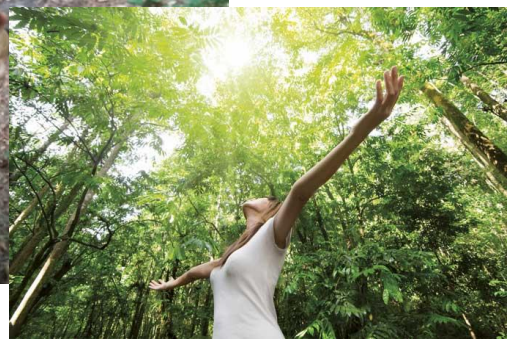
GESTIONE IN LOMBARDIA

La funzione ricreativa



GESTIONE IN LOMBARDIA

Il valore sociale



Gestire e partecipare

Cosa dicono i cittadini

✓ **Maggior cura e manutenzione del bosco**

Richieste di attenzione per la gestione sostenibile e per la risorsa legno, per la stabilità dei versanti

✓ **Più sorveglianza e controlli**

Particolarmente sentito il problema dei rifiuti in bosco (tra le maggiori segnalazioni) e del disturbo di moto, caccia e vandalismo

✓ **Attenzione alla fruizione, svago e benessere**

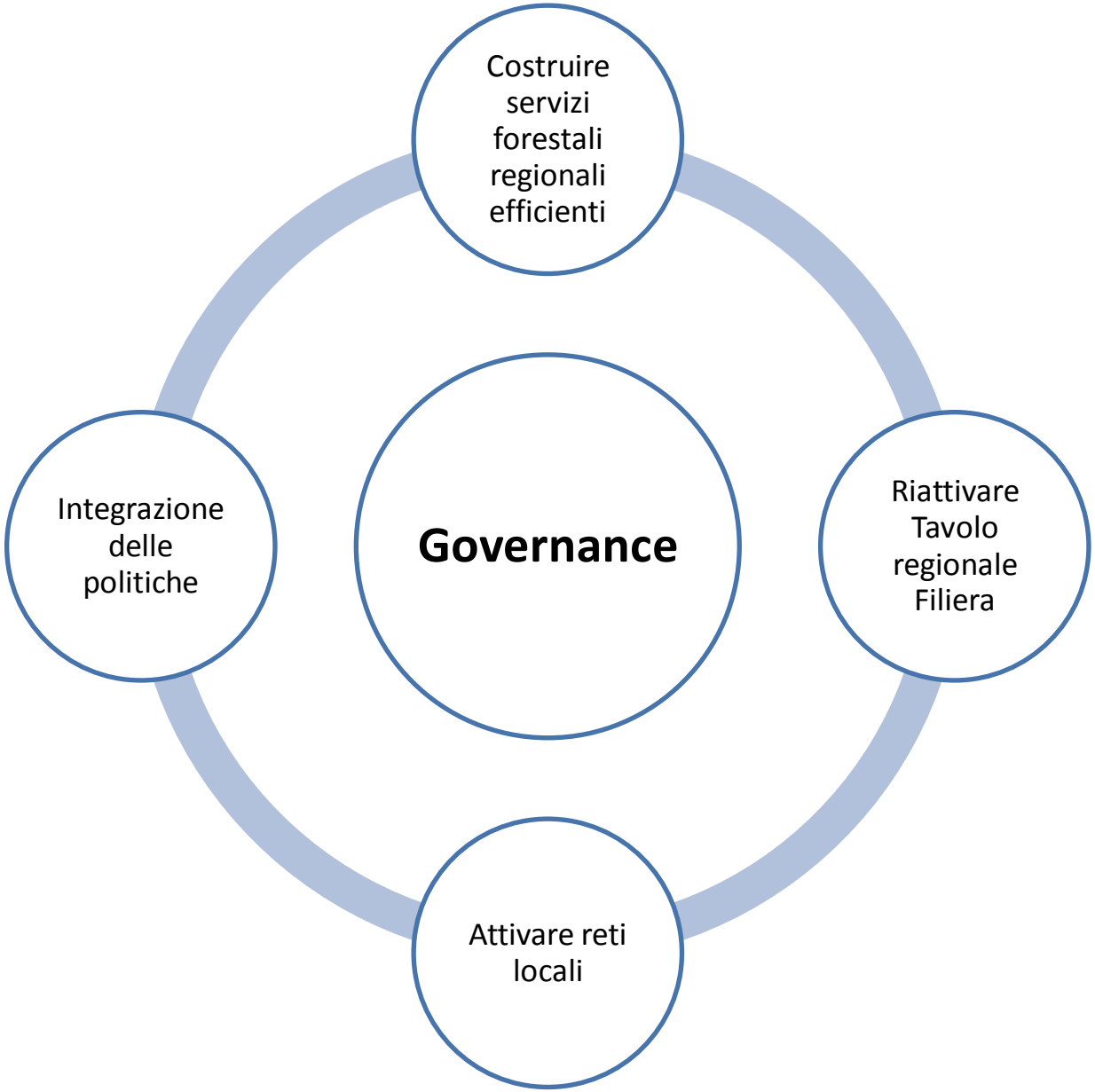
Cura e manutenzione dei sentieri, della segnaletica e delle aree sosta

✓ **Bosco come luogo di formazione e didattica**

Coinvolgimento del mondo della scuola; proposta di asili nel bosco e di percorsi tematici interattivi

Cosa dicono gli operatori

- ✓ **Necessità di una strategia regionale**
- ✓ **Promuovere l'utilizzo di legno proveniente dalla filiera foresta-legno locale italiana**
- ✓ **Favorire l'aggregazione delle proprietà forestali e promuovere forme di partecipazione**
- ✓ **Incremento e adeguamento a standard ottimali della densità viaria camionabile nei boschi a valenza produttiva**


Costruire servizi forestali regionali efficienti
Integrazione delle politiche
Governance
Riattivare Tavolo regionale Filiera
Attivare reti locali

Governance

governance regionale: serve un livello di raccordo almeno a carattere regionale, con ripresa del Tavolo Regionale Filiera Legno

governance locale: promuovere la costruzione di reti locali per la filiera del legno e la valorizzazione turistica e dei prodotti tipici e locali,

sostenere tavoli permanenti di confronto tra enti, imprese, associazioni e colloqui diretti e sistematici con singoli stakeholder con il coinvolgimento di un "referente locale/esperto locale" che operi in maniera continuativa

creare sinergia con agenti già attivi (es. gal, associazioni volontariato locali)

costruire accordi di partenariato tra più enti con competenze diverse (forestali, turistiche, protezione del territorio, infrastrutture, manutenzioni) e sottoscrivere “Patti di comunità”

coinvolgere associazioni ed organizzazioni locali di cittadini per la gestione e il monitoraggio di sentieri, aree protette, rischi, ecc.

- *Ripensare le foreste nella centralità della società*
- *Le Foreste hanno un valore sociale perché sono un bene di tutti*
- *Le foreste devono essere circondate dalle comunità*
- *Occorre stimolare le imprese e le aziende verso una maggiore responsabilità collettiva e sociale*
- *Valorizzare le comunità forestali locali, non si gestiscono i boschi da soli*
- *Le reti si fondano sulla fiducia, che è il capitale sociale del territorio*
- *Un turista non dice addio ad un luogo, ma arrivederci ad una comunità*
- *5 T: Territorio, Tradizioni, Tipicità, Trasparenza, Tracciabilità*
- *In ogni prodotto legnoso è racchiusa la storia del territorio e del suo valore*

Gli strumenti

associazioni fondiarie

Federazione Italiana delle Comunità Forestali - Roma

Federforeste

PRO SELVA

VALTELLINA

CONSORZIO FORESTALE Alta Valtellina

BOSCO MOBILE

CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA

Federazione Italiana delle Comunità Forestali - Roma

Federforeste

Consorzio Forestale Lecchese

CONSORZIO FORESTALE PADANO

Consorzio Forestale Alta Valle Camonica

SEBINFOR
CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO

Consorzio Forestale di Pavia

IL COMUNE DI MORBELLO PRESENTA
ASSOCIAZIONI FONDIARIE
INCONTRO DIVULGATIVO SULLE ASSOCIAZIONI FONDIARIE COME STRUMENTO PER LA TUTELA E IL RECUPERO DEI TERRITORI RURALI
OSPITI : MATILDE CASA, SINDACO DI LAURIANO (TO)
MARTINO NOCE, MEMBRO DELL' ASS. FONDIARIA "CORNALIN"
VENERDI 5 APRILE, ORE 21,00
PRESSO "VILLA CLAUDIA", MORBELLO (AL)
INFO E CONTATTI : COMUNEMORBELLO@LIBERO.IT

associazioni
fondiarie

Cantalupo Ligure – Venerdì
5 Maggio ore 18:00 -
Palazzetto dello Sport
Associazioni fondiarie
L'alternativa possibile all'abbandono del territorio
Interverranno:
Gian Piero Daglio Sindaco di Cantalupo Ligure
Ugo Riba Presidente Uncem Piemonte
Marco Bussone Uncem Piemonte
Antonietto Guidobono Cavalchini Università degli Studi di Milano

erso le
zioni fondiarie
sorzi forestali
Valle d'Aosta
PUBBLICO CONFRONTO
Sabato 23 febbraio 2019 - ore 9

A.S.F.O. associazioni fondiarie
Cosa sono, come funzionano
la nuova legge regionale
relatore
dott. for. Andrea Ala
15 dicembre
sala consiliare
Avigliano
Piazza conte Rosso
ore 20.30
LA RONCOLA
CavargnaValleSusa

SINDACI E PROPRIETARI DI TERRENI INCOLTI
SONO INVITATI
ALLA RIUNIONE OPERATIVA AL FINE DI AVVIARE LA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE FONDIARIA IN OLTREPO PAVESE
30 giugno 2017
ore 15.30
presso il Castello Malaspina di Varzi

ASSOCIAZIONE FONDIARIA
Uno strumento per la gestione comunitaria del bosco
sabato 17 marzo I ore 9.30
Montenars I sala consiliare
incontro pubblico

Associazione
Fondiaria
Caldirola

ASFO
Erbezzo

Il Comune di Mompantero
invita a partecipare alla tavola rotonda
PROPOSTA DI COSTITUZIONE di UN'ASSOCIAZIONE FONDIARIA
per la GESTIONE del TERRITORIO del COMUNE di MOMPANTERO
e la VALORIZZAZIONE delle ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI
Mompantero (TO), Giovedì 22 Marzo 2018, h. 20.30

REGIONE PIEMONTE
PSR
novembre 2017 – ORE 14.00
SEMINARIO
IONI FONDIARIE – UN'OPPORTUNITÀ
AGRICOLTURA DI MONTAGNA

IL PROGETTO DI RECUPERO DELLE AREE BOSCATE MARGINALI

PRO SELVA VALTELLINA

Coinvolgimento degli enti locali e territoriali

Firma del CONTRATTO DI RETE

Individuazione delle aree potenziali di intervento

Incontri con i privati e le amministrazioni locali: promozione ed informazione

Realizzazione degli interventi di taglio e miglioramento forestale.

Per le proprietà private

Uno degli obiettivi principali del progetto GE.COO.FOR. è il "contatto" con la proprietà forestale privata.

Il Consorzio Forestale è quindi interessato a ricevere manifestazioni d'interesse verso la costruzione di forme di accordo per la gestione sostenibile del bosco e per la valorizzazione dei prodotti forestali.

Il coinvolgimento della proprietà privata comporta l'ottenimento di alcuni vantaggi, tra i quali:

1. L'avvio di un **percorso di valorizzazione della risorsa forestale**;
2. La **sicurezza** di una gestione e di una capacità d'intervento da parte di un soggetto la cui *mission* risiede nella gestione forestale sostenibile, efficace e di qualità;
3. **L'attivazione di "economie di scala"** che possono rendere remunerativa la gestione di piccole superfici altrimenti abbandonate o non gestite;
4. L'accesso a forme di **finanziamento pubblico**;
5. L'avvio di processi di **pianificazione e certificazione** (PEFC) del percorso gestionale;
6. La **condivisione** di obiettivi, strategie e interventi realizzabili.

Info e contatti

Per ogni ulteriore informazione e

per saperne di più circa le possibilità di collaborazione con il Consorzio Forestale Lario Intelvese da parte di soggetti pubblici e proprietari privati

GE. COO. FOR.

GEstione COOrdinata delle FOReste

Un progetto pilota per la formazione e il coinvolgimento della proprietà privata nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella gestione forestale del Lario Intelvese.

Consorzio Forestale
Lario Intelvese

www.cflint.it/gecoofor

Contratti di Foresta

Sono gli strumenti che permettono la mediazione virtuosa tra l'esigenza irrinunciabile di gestione unitaria del sistema e di condivisione locale dei complessi silvo-pastorali

Val Grigna

Val Masino

Gardesana Occidentale

Carpaneta

Monte Generoso

Val Gerola

Val Lesina

Valle Intelvi

I Contratti di Foresta sono un processo che aiutano a condividere:

- Una nuova visione di sviluppo

Ricostruire Comunità

- Risorse comuni per promuovere sinergie tra I partners

Ricostruire Reti e Relazioni

- Un luogo dove tutti lavorano insieme

Ricostruire solidarietà

Verso la nuova Carta delle Foreste di Lombardia

Carta delle Foreste di Lombardia

	IMPEGNI DELLA CARTA DELLE FORESTE DI LOMBARDIA	VALUTAZIONE
1	Conservare e migliorare la diversità ambientale a livello genetico, di specie, di habitat e di paesaggio	Ben realizzato
2	Salvaguardare le aree forestali di grande valenza ambientale e culturale, con la istituzione di aree protette, anche sotto forma di Riserve naturali Integrali	Ben realizzato
3	Orientare la gestione delle superfici forestali alla miglior tutela delle risorse acquifere, con particolare riferimento alle fonti e alle sorgenti destinate al consumo umano	Insufficientemente realizzato
4	Migliorare la qualità e promuovere la diffusione dei prodotti tipici dei pascoli e delle foreste demaniali	Ben realizzato
5	Adottare i principi della Carta del turismo sostenibile per la valorizzazione delle foreste a forte valenza pubblica e sociale	Ben realizzato
6	Favorire una specifica attenzione nella gestione ricreativa delle foreste, promuovendo un accesso adeguato per tutti ed idonee azioni di promozione	Ben realizzato
7	Conservare e valorizzare le testimonianze, anche minori, della storia, della vita e della cultura umana nell'ambiente forestale e favorire il recupero dei fabbricati secondo criteri di restauro architettonico attento alle tipologie locali	Ben realizzato
8	Promuovere la ricerca scientifica al fine di approfondire la conoscenza delle ricchezze delle foreste, partecipando alle reti internazionali di studio, rendendo di pubblico dominio i risultati	Ben realizzato
9	Monitorare lo stato di salute e della biodiversità delle foreste come indicatori di qualità ambientale del territorio lombardo	Sufficientemente realizzato
10	Conseguire la certificazione di gestione ambientale delle foreste e degli alpeggi	Ben realizzato
11	Perseguire lo sviluppo del territorio e della foresta in accordo con le comunità locali, anche attraverso la sottoscrizione di specifici "Contratti di Foresta"	Insufficientemente realizzato
12	Conseguire progressivamente una dotazione finanziaria per l'amministrazione ordinaria dei beni secondo gli standard delle foreste europee	Sufficientemente realizzato
13	Rendere trasparente e pubblico il proprio operato, attraverso la realizzazione di forme di contabilità ambientale della gestione	Non realizzato
14	Istituire un gruppo di Garanti, al fine di verificare periodicamente il rispetto e l'attuazione degli impegni sottoscritti	Sufficientemente realizzato
15	Conservare ed arricchire la bellezza delle foreste e farsi promotori di azioni formative e divulgative sui temi dell'etica e della bellezza	Ben realizzato
16	Collaborare e partecipare ad almeno un progetto all'anno di cooperazione internazionale per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi agro-silvo-pastorali	Sufficientemente realizzato

A distanza di 15 anni dalla sottoscrizione della Carta delle Foreste nel 2014 è stato avviato un percorso di valutazione dei 16 impegni assunti e di verifica dei contenuti

Incontri sul territorio con 38 comuni direttamente interessati + gruppi locali

Incontro con la Presidenza Regionale e tutti gli assessorati

Incontro con 40 stakeholders di livello regionale

Adozione della Nuova Carta delle Foreste

Conferma dei **principi di gestione** + richiamo alla Carta di Bagno di Romagna

13 nuovi impegni tra cui:

✓ Assumere i **Contratti di Foresta come azione prioritaria dell'Ente**, assicurando adeguato sostegno anche in termini di risorse, per promuoverne l'adozione in almeno 10 Foreste, sviluppando tali strumenti per la valorizzazione economica delle risorse ambientali, anche come opportunità per il contrasto allo spopolamento delle aree montane;

✓Garantire la gestione attiva delle Foreste **valorizzando in particolare i prodotti legnosi certificati**, attraverso contratti pluriennali di vendita e promuovendo interventi a carattere innovativo e sperimentale nelle foreste di protezione che possano essere oggetto di iniziative di divulgazione e formazione tecnica;

✓Promuovere interventi e **iniziative a scala locale per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici**, per la prevenzione e resilienza rispetto agli incendi boschivi e, dove opportuno, per lo sviluppo della funzione di protezione rispetto a frane e valanghe, anche attraverso il supporto tecnico ai comuni delle Foreste di Lombardia che intendono aderire alla "Carta di Budoia";

✓Promuovere e sviluppare iniziative di fruizione delle foreste e di informazione e didattica ambientale, sostenibili e accessibili, anche attraverso il **potenziamento del partenariato locale** e l'integrazione e coordinamento con analoghe iniziative proposte dal territorio;

✓Promuovere la **certificazione della gestione forestale per la produzione dei servizi ecosistemici** e assumere un **ruolo di promozione dei processi di certificazione** delle Foreste lombarde di proprietà non regionale;

- ✓ **Gestione etica:**
  quali principi e valori ci orientano

- ✓ **Gestione sostenibile:**
  quale responsabilità assumiamo

- ✓ **Gestione a servizio del territorio:**
  quale fine vogliamo conseguire

Tre parole chiave

Visione

Partecipazione

Comunità

SVILUPPARE UNA VISIONE

Identità locale e coscienza globale

Consapevolezza del valore delle risorse per la società d'oggi

Consapevolezza di un lungo cammino

SOSTENERE LA PARTECIPAZIONE
Conta la visione di ciascuno

IL VALORE DELLE COMUNITA’

Ricostruire e rinforzare legami di

collaborazione

solidarietà,

appartenenza

- La sfida di organizzare un sistema Foresta-Legno moderno e responsabile non è unicamente o principalmente di natura economica, ma, prima di tutto, culturale e progettuale, in cui assumere i temi dell'identità locale in una dimensione globale, della consapevolezza del valore sociale delle foreste e della disponibilità cosciente ad un lungo cammino di lavoro comune.

- Tale sfida non può che essere raccolta da Comunità capaci di trovare una condivisione di intenti e valori prima ancora che di opere e realizzazioni.

- Costruire quindi nuove Comunità Forestali, inclusive e aperte, collaborative e solidaristiche, incardinate in un territorio ma orientate a servire tutta la società, è un obiettivo per rinforzare la capacità di una gestione responsabile e attiva delle foreste.

- Queste nuove Comunità possono ritrovarsi intorno ad un Patto che le aiuti a declinare e orientare i propri sforzi per far nascere occasioni di ripresa della gestione forestale per tutto ciò che chiede la nuova società.

Grazie dell’attenzione